



Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

PIETRO LUCISANO

Direttore

Pietro Lucisano

(Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele (*Université Catholique de Lovanio*)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (*City University of Moscow*)

Maria Jose Martinez Segura (*University of Murcia*)

Achille M. Notti (*Università degli Studi di Salerno*)

Luciano Galliani (*Università degli Studi di Padova*)

Loredana Perla (*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*)

Ettore Felisatti (*Università degli Studi di Padova*)

Giovanni Moretti (*Università degli Studi di Roma Tre*)

Alessandra La Marca (*Università degli Studi di Palermo*)

Roberto Trincherò (*Università degli Studi di Torino*)

Loretta Fabbri (*Università degli Studi di Siena*)

Ira Vannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Antonio Marzano (*Università degli Studi di Salerno*)

Maria Luisa Iavarone (*Università degli Studi di Napoli "Parthenope"*)

Giovanni Bonaiuti (*Università degli Studi di Cagliari*)

Maria Lucia Giovannini (*Università degli Studi di Bologna*)

Elisabetta Nigris (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*)

Patrizia Magnoler (*Università degli Studi di Macerata*)

Comitato di Redazione

Rosa Vegliante (*Università degli Studi di Salerno*)

Cristiana De Santis (*Sapienza Università di Roma*)

Dania Malerba (*Sapienza Università di Roma*)

Collana soggetta a peer review

SIRD, SIPES, SIREM, SIEMeS

Le Società per la società: ricerca, scenari, emergenze

TOMO 1

Atti del Convegno Internazionale SIRD

Roma 26-27 settembre 2019



ISBN volume 978-88-6760-000-0
ISSN collana 2612-4971
FINITO DI STAMPARE MARZO 2020



2020 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

9 **Introduzione**
di Pietro Lucisano

Sezione SIRD:

Ricerca, scenari, emergenze su istruzione e educazione e valutazione

13 **Relazione introduttiva**
di Renata Viganò

32 **Relazione introduttiva**
di Giuseppe Zanniello

44 **Consapevolezza e cultura del dato e della valutazione nei docenti con funzioni di middle management**
Arianna Giuliani

53 **Strategie di scrittura e competenze professionali delle educatrici e degli educator**
Patrizia Sposetti, Giordana Szpunar, Silvia Fioretti

63 **Didattica e educazione linguistica all'università. Una indagine sull'offerta formativa degli atenei statali italiani**
Patrizia Sposetti

73 **La progettazione del sé professionale alla fine dell'adolescenza**
Giuseppe Zanniello, Alessandro De Vita

82 **Valutare l'efficacia di un corso universitario che abilita all'insegnamento attraverso la soddisfazione degli studenti per migliorarne la qualità**
Mina De Santis, Silvia Crispoldi

- 90 **Rilevazione e valutazione delle competenze sociali e comunicative (social soft skills) in docenti di scuola secondaria superiore**
Valeria Biasi, Valeria Caggiano, Anna Maria Ciraci
- 99 **Osservazione tra pari e innalzamento della qualità dei processi formativi: la funzione strategica dei tutor dei docenti neoassunti**
Giovanni Moretti, Arianna Lodovica Morini, Arianna Giuliani
- 106 **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: costruzione di un ePortfolio per favorire lo sviluppo della riflessione negli studenti della scuola superiore**
Concetta La Rocca, Edoardo Casale
- 117 **Didattica generale e Didattiche disciplinari: verso un'azione sinergica in chiave semplice**
Iolanda Zollo, Maurizio Sibilio
- 127 **L'abbandono scolastico nella percezione degli studenti: un focus del progetto ACCESS**
Antonella Nuzzaci, Iole Marcozzi
- 138 **Costruzione e presentazione di una prova di comprensione della lettura**
Marika Calenda, Concetta Ferrantino, Annamaria Petolicchio, Francesco Milito
- 147 **Contesti di apprendimento delle soft skill degli studenti**
Emiliane Rubat du Mérac, Cristiana De Santis
- 156 **Lavoro de generis**
Andrea Marco De Luca, Pietro Lucisano
- 168 **Gli approcci autovalutativi in visione sistemica**
Rosanna Tammaro, Maria Tiso, Concetta Ferrantino

- 177 **La valutazione di impatto nei progetti di contrasto alla povertà educativa. Primi esiti di un'indagine**
Katia Montalbetti, Enrico Orizio, Pamela Kasa
- 188 **La transizione al lavoro dei laureati stranieri**
Pietro Lucisano, Andrea Marco de Luca
- 201 **Progettare per l'apprendimento all'università: l'implementazione di un approccio esperienziale**
Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Marta De Angelis, Mariagrazia Santonicola
- 211 **Come formare gli insegnanti alla didattica. Videomodellamento e microteaching**
Antonio Marzano
- 220 **Valutare le competenze nei contesti real life. Lesson learned da un percorso formativo**
Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti
- 229 **Piacere, utilità, difficoltà e insicurezza: i risultati di un questionario sulla scrittura nella scuola secondaria di II grado**
Luca Rossi
- 242 **Tutti fuori classe: un'analisi quantitativa sulla frequenza e sulle possibilità di lasciare l'aula**
Terence Leone
- 255 **Da zero a cento e più. Idee di progetti intergenerazionali per sostenere l'apprendimento per tutta la vita**
Anna Salerni
- 264 **Validazione per la scuola primaria del questionario sulle strategie di lettura "Dimmi come leggi"**
Giusi Castellana
- 273 **Competenze trasversali e di orientamento: un'esperienza nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro**
Massimo Margottini, Francesca Rossi, Federica De Carlo

- 283 **Scrittura collaborativa analitica e creativa per lo sviluppo del pensiero critico nell'istruzione universitaria**
Antonella Poce, Francesca Amenduni, Maria Rosaria Re
- 293 **Innovare la didattica all'Università: uno strumento di riflessione per i docenti**
Alessandra La Marca, Valeria Di Martino, Elif Gülbay
- 303 **Principali problemi nella didattica dell'inglese nel corso di laurea in Scienze della formazione primaria**
Snezana Mitrovic
- 313 **Migliorare la società con la valutazione degli apprendimenti dei dottorandi di ricerca: i risultati di due mapping review a confronto**
Liliana Silva
- 322 **La lettura ad alta voce come pratica didattica per l'empowerment di funzioni cognitive e di comprensione del testo**
Federico Batini, Marco Bartolucci
- 333 **Modelli di insegnamento delle competenze e qualità dell'azione didattica nella scuola. Stato dell'arte della ricerca italiana**
Daniela Maccario
- 341 **Intelligenza artificiale e società. Aspetti pedagogici e quadro giuridico europeo**
Laura Menichetti, Claudia Cavicchioli
- 351 **Favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva a scuola. Indicazioni dalle scienze cognitive**
Gianluca Consoli

XXVIII.

Migliorare la società con la valutazione degli apprendimenti dei dottorandi di ricerca: i risultati di due mapping review a confronto
Improve society with the assessment of doctoral students' learning: results of two mapping reviews

Liliana Silva

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

abstract

Attribuendo al dottorato di ricerca il ruolo di formare i ricercatori del futuro, l'attuazione di pratiche di valutazione capaci di supportare lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali dei dottorandi permette non solo il progresso della ricerca, ma anche un conseguente miglioramento per la società. Nel contributo è analizzato - alla luce del quadro teorico già definito nel contributo di Marcuccio e Silva (2019a) - l'uso dei feedback quali pratiche valutative, all'interno dell'ampio dibattito relativo al loro uso del contesto dell'Higher Education (Panadero et al, 2018; Grion et al, 2017; Nicol, 2014). Sono state realizzate due mapping review riferite all'uso del peer-feedback (Marcuccio e Silva, 2019b) e ai feedback prodotti dai supervisori, al fine di considerare il ruolo formativo delle due forme di pratica valutativa. Dall'interrogazione di più aggregatori e database (ProQuest, Scopus, Web of Science, EBSCO) sono stati estratti 6.591 contributi e, per mezzo del text-mining, del processo di inclusione/esclusione e di critical appraisal, sono stati inclusi 15 contributi relativi al peer-feedback e 24 riferiti alla valutazione da parte dei supervisori. I risultati presentano una mappatura della tematica contestuale, metodologica e tematica ed evidenziano l'interesse prevalente per lo sviluppo di un modello di peer-assessment da integrare all'interno del modello di valutazione da parte dei supervisori.

The role of training future researchers is normally attributed to the doctoral program, hence the implementation of evaluation practices capable of supporting the development of disciplinary and transversal skills of PhD students allows not only the progress of research, but also fosters a consequent improvement for society. In the light of the theoretical framework already defined in the contribution by Marcuccio e Silva (2019a), this paper addresses- the use of feedback as evaluation practice, within the wide debate concerning their use of the Higher Education framework (Panadero et al, 2018; Grien et al, 2017; Nicol, 2014). Two mapping reviews were carried out on the use of peer-feedback (Marcuccio e Silva, 2019b) and feedbacks produced by supervisors, in order to consider the formative role of the two forms of evaluative practice. From the interrogation of several aggregators and databases (ProQuest, Scopus, Web of Science, EBSCO) 6,591 contributions were extracted and, by means of text-mining, inclusion / exclusion process and critical appraisal, 15 contributions dealing with peer-feedback were included, as well as 24 referring to evaluation by supervisors. Our results present a map of contextual, methodological and thematic issues and highlight the prevailing interest for the development of a peer-assessment model to be integrated within the evaluation-by-the-supervisor model.

Parole chiave: feedback; dottorato di ricerca; valutazione tra pari; advisor assessment.

Keywords: feedback; doctoral program; peer-assessment; advisor assessment.

1. Introduzione e quadro teorico di riferimento

La ricerca mette a confronto i risultati ottenuti da due rassegne sistematiche (Marcuccio & Silva, 2019a; Marcuccio & Silva, 2019b; Silva & Marcuccio, 2019), per evidenziare i risvolti sociali che possono assumere le pratiche valutative quando incidenti sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari e trasversali dei dottorandi e, pertanto, dei futuri ricercatori. Il quadro teorico fa riferimento ai contributi di Marcuccio e Silva (2019a), Marcuccio e Silva (2019b) e Silva e Marcuccio (*in corso di riferimento*). È definito in particolare il concetto di *feedback*, già considerato nelle due rassegne. Riprendendo la definizione più “tradizionale” di feedback (Ramaprasad, 1983; Sadler, 1989), esso assume i connotati di uno strumento formativo quando permette al dottorando di comprendere come poter migliorare la propria prestazione, trasformando così la pratica valutativa in strategia per rinforzare e migliorare l’apprendimento (Grion et al, 2017; Lipnevich & Smith, 2009). Non si realizza in un unico momento, ma si presenta come processo che si sviluppa nel tempo e si conclude con l’interiorizzazione mentale dell’apprendimento del dottorando e la dimostrazione dello stesso di essere in grado di modificare il proprio comportamento (Boud & Soler, 2015). Nelle ricerche più attuali infatti il concetto di feedback è definito come processo generativo interiore, attraverso il quale gli studenti costruiscono conoscenze sulle attività che stanno portando avanti e arrivano a comprendere gli oggetti di studio attraverso i propri atti valutativi (Nicol, 2018). La prospettiva si sposta verso un ruolo più attivo da parte di colui che riceve il feedback e verso la sua autonomia e consolidamento di competenze chiave, utili in un’ottica di *lifelong learning*. L’obiettivo di questo contributo è rappresentato pertanto dalla verifica di quanto emerge dalla letteratura circa l’uso del feedback tra pari e tra dottorando e *advisor*, a favore delle pratiche valutative a sostegno dei futuri ricercatori.

2. Aspetti metodologici

Dai risultati ottenuti dalla rassegna di Marcuccio e Silva (2019a), dove emerge l'importanza di approfondire l'uso del feedback nel dottorato, è ripreso l'obiettivo della presente ricerca di descrivere quanto emerge dalla letteratura circa l'uso del feedback come pratica per valutare l'apprendimento dei dottorandi e sostegno nella loro pratica di ricerca futura. La domanda di ricerca è quindi: *quali sono le caratteristiche del modello di feedback che corrisponde ad un maggior riconoscimento sociale dei dottorandi quali futuri ricercatori?*

La ricerca principale è stata svolta nell'ottobre 2018 in 4 database/aggregatori: *ProQuest, Scopus, Web of Science, EBSCO*. La ricerca, limitata alla letteratura inglese, non ha avuto restrizioni di natura temporale. In Figura 1 è rappresentato il *flow-chart* della selezione dei contributi, selezionati in entrambe le rassegne mediante un'operazione di *text mining* (Thomas et al, 2015; Biemann & Mehler, 2014; Ananadioud et al., 2009).

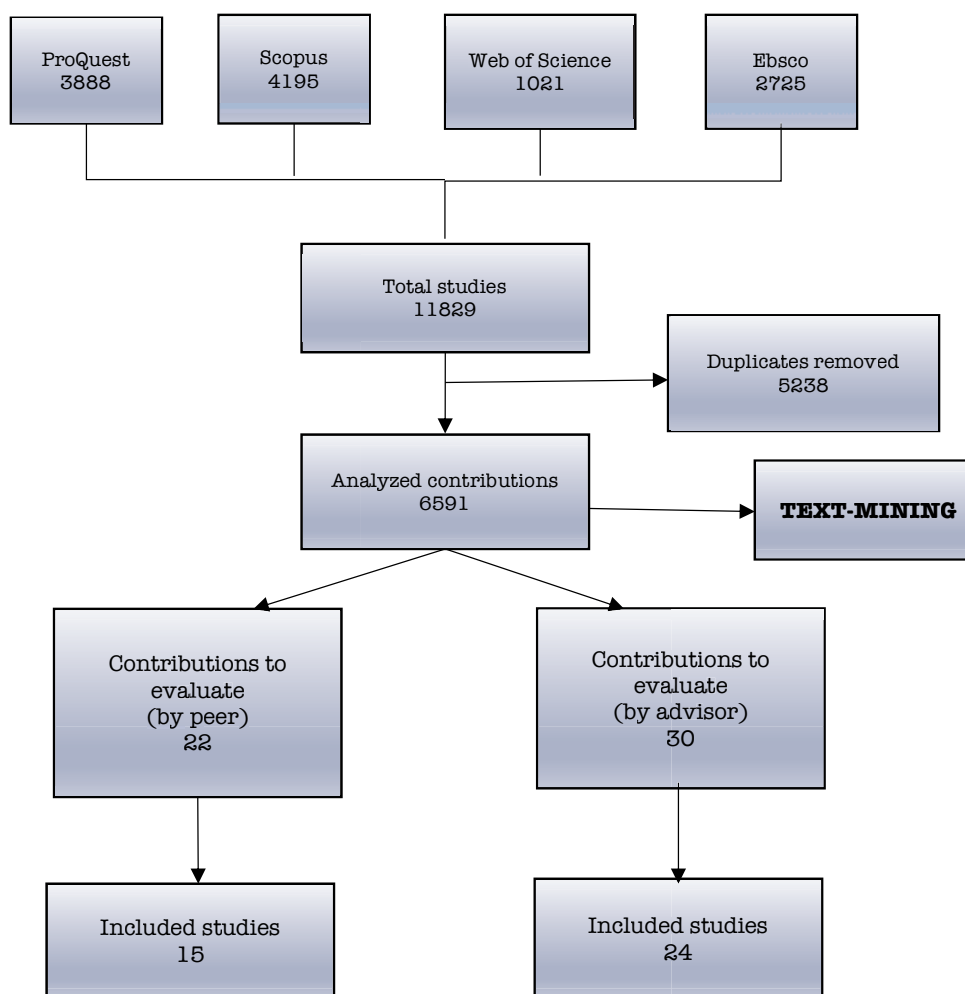


Fig.1: Flow-chart del processo di selezione delle due rassegne

L'analisi dei dati effettuata è stata di tipo tematico ed ha seguito un approccio aggregativo e interpretativo dei risultati delle ricerche empiriche (Tranfield et al., 2003). Al fianco delle ricerche empiriche, tuttavia, sono state considerate le conclusioni tratte da alcuni documenti teorici, utilizzati separatamente a sostegno dei risultati della ricerca empirica o per effettuare confronti con essa.

3. Risultati

Secondo il modello di Ampaw & Jaeger (2012), la maggior parte dei contributi relativi alla *valutazione tra pari* sono posizionati

nella fase di formazione e sviluppo delle competenze (12) e quindi a favore di una valutazione formativa. Emerge l'importanza del processo rispetto il risultato finale e la prevalenza di pratiche di valutazione scritte rispetto alle orali. Inoltre, 5 contributi hanno presentato pratiche di valutazione attuate online (Marcuccio & Silva, 2019a).

Per quanto concerne le pratiche valutative da parte degli *advisor*, secondo la distinzione di Mory (1994), poco più della metà dei feedback attribuiti dai supervisori ai dottorandi sono attribuiti per fornire un rinforzo a quanto stanno svolgendo, generalmente in prospettiva sommativa e finale, relativa quindi alla fase di dissertazione e di stesura della tesi di dottorato, a discapito dei feedback di processo e di sostegno all'autovalutazione (Silva & Marcuccio, *in corso di referaggio*).

Circa le modalità di restituzione dei feedback, sono descritti i punti principali.

Il *coinvolgimento dei dottorandi* in processi di negoziazione secondo un approccio bidirezionale che permetta loro di partecipare attivamente al processo valutativo attraverso l'uso di feedback sempre più a sostegno all'autoregolazione. Comunicazioni costanti nel tempo permettono anche un contenimento dell'ansia e quindi un supporto anche emotivo (Wang & Li, 2011), che richiede di operare su un livello multiplo costituito da *feed-back* e *feed-forward*.

La richiesta di *feedback costruttivi*, sia per i dottorandi, ma anche per i supervisori finalizzato alla redazione di feedback chiari, concreti e concisi, individualizzati e che permettano di acquisire competenze di *self-coaching*.

La *motivazione degli studenti*, che vengono visti dai supervisori come poco aperti alla ricezione dei feedback, troppo rigidi, caratterizzati da un ottimismo spesso irrealistico e poco capaci di gestire il tempo di lavoro a disposizione. Sarebbe utile il lavoro sul valore espressivo del feedback (Kumar & Stracke, 2007), quello che permette di supportare i processi di autoregolazione che talvolta risultano carenti nei dottorandi.

L'uso delle *tecnologie*: solo due contributi affrontano in forma esplicita il tema; viene descritto come l'uso delle tecnologie possa facilitare lo *scaffolding* della scrittura accademica, secondo un processo di *negotiated feedback* e *micro-mentoring*, secondo un approccio bidirezionale.

4. Discussione e conclusioni

Considerando il ridotto numero di studi selezionati, possiamo tuttavia evidenziare alcune linee a risposta della domanda di ricerca iniziale. Se consideriamo un feedback “buono” ripartendo dalla definizione di *interazione* di Dewey (1938), ci riferiamo ad un sistema di relazioni che favoriscano uno scambio negoziato di significati. Il processo di partecipazione richiede tempo, per creare la sintonia professionale e personale tra il dottorando e il supervisore e tra gli stessi dottorandi, comprendere ed entrare nella logica della valutazione attivata dal docente, raggiungere quello stato di capacità di ricezione dei feedback e di risposta. Per garantire l'apprendimento attivo occorrono feedback forniti durante tutto il percorso di dottorato e quindi una formazione al feedback sin dall'inizio del dottorato che permetta di creare quel sistema di relazioni che faciliti il meccanismo di transizione descritto anche da Dewey. La formazione potrebbe riguardare dottorandi e supervisori secondo processi paralleli che, seppur impegnativi dal punto di vista temporale, potrebbero garantire una graduale maggiore autonomia nel dottorando e quindi un minor sforzo in fase di correzione delle bozze o dei report di ricerca e di un addottoramento nei tempi stabiliti. Il concetto di autonomia e in particolare di autoregolazione, poco recepita da dottorandi e docenti, anche se fondamentale per la formazione dei giovani ricercatori e quindi per la ricerca dal punto di vista sociale. Potrebbero essere utili strumenti di autovalutazione come l'e-portfolio (Giovannini, 2018), per raccogliere non solo evidenze rispetto il proprio processo di dottorato, ma anche riflessioni che

possono, nel tempo, sostenere l'apprendimento attivo e supportare l'esercizio dell'autoregolazione. Rispetto la natura formale o informale del peer-feedback: come rilevare feedback autentici e spontanei? Quale livello di strutturazione dei feedback da parte degli *advisor*, che rischiano di non garantire l'aderenza alle necessità e ai tempi della ricerca? Il determinante ruolo dell'*advisor* risulta essere impegnativo sia dal punto dei contenuti sia del tempo da dedicargli. Il ruolo del mentore potrebbe, almeno in parte, integrare i feedback degli *advisor*. I differenti contesti risultano, infine, essere determinanti nella definizione di pratiche valutative, che richiedono di essere esplicitate e sempre motivate ai dottorandi e agli *advisor*.

Riferimenti bibliografici

- Ampaw, F.D., & Jaeger, A.J. (2012). Completing the three stages of doctoral education: An event history analysis. *Research in Higher Education*, 53(6), pp. 640-660.
- Biemann, C., & Mehler, A. (Eds.). (2014). *Text Mining: From Ontology Learning to Automated Text Processing Applications*. Springer.
- Boud, D., & Soler, R. (2015). Sustainable assessment revisited. Assessment and Evaluation in *Higher Education*, 41(3), pp. 400-413.
- Giovannini, M.L. (2018). Un Sistema ePortfolio per favorire il successo formativo, il riconoscimento delle competenze e le transizioni al/nel mondo del lavoro. In G. Domenici (pp. 14-73), *Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative. Volume secondo*. Roma: Armando.
- Grion, V., Serbati, A., Tino, C., & Nicol, D. (2017). Ripensare la teoria della valutazione e dell'apprendimento all'università: un modello per implementare pratiche di peer review. *Italian Journal of Educational Research*, (19), pp. 209-226.
- Lipnevich, A.A., & Smith, J.K. (2009). Effects of differential feedback on students' examination performance. *Journal of Experimental Psychology: Applied*, 15(4), 319.
- Marcuccio, M., Silva, L. (2019a). Assessment practices "of" learnings in doctoral research: a systematic review of empirical researches. In

- P. Lucisano & A.M. Notti (Eds.), *Training actions and evaluation processes. Atti del Convegno Internazionale SIRD* (pp. 645-653). Lecce: Pensa MultiMedia.
- Marcuccio, M., & Silva, L. (2019). Peer feedback as assessment practice in doctoral programs: a systematic review of empirical research (2019). *Italian Journal of Educational Research*, Special Number, May, pp. 85-100.
- Nicol, D., Thomson, A., & Breslin, C. (2014). Rethinking feedback practices in higher education: a peer review perspective. *Assessment & Assessment in Higher Education*, 39(1), pp. 102-122.
- Panadero, E., Jönsson, A., & Alqassab, M. (2018). *Providing formative peer feedback: What do we know?* ISO 690.
- Ramaprasad, A. (1983). On the definition of feedback. *Behavioral science*, 28(1), pp. 4-13.
- Silva, L., Marcuccio, M. (2019). *Advisor's Feedback as assessment practices in Doctoral Programs: a scoping review of empirical research*. (Publication under review).
- Tranfield, D., Denyer, D., & Smart, P. (2003). Towards a methodology for developing evidence informed management knowledge by means of systematic review. *British journal of management*, 14(3), pp. 207-222.